

Gianluca Trivero presenta “Non è il mare il mio nemico, il naufragio della Seagull” ed. Mursia, 2012 dialogano con l’autrice: Ljuba Schaffer e Wilma Tagger.

Nel febbraio 1974 la nave mercantile Seagull, battente bandiera ombra liberiana, affonda al largo della Sicilia. Sul disastro, senza superstiti, cala il silenzio. Solo Rajna Junakovic, moglie del marconista, ha il coraggio di far avviare un’indagine. La sua tenacia e la sua forza d’animo portano alla sentenza di condanna degli armatori responsabili delle mancanti condizioni di sicurezza in cui il cargo era costretto a viaggiare.

Liliana Lanzardo ripercorre una storia vera e ci presenta soprattutto la densissima, intensa biografia romanzata di una splendida passionaria: Rajna Junakovic (1914-2008, giornalista radiofonica di professione, nata in Bulgaria, vissuta a lungo in Italia e in seguito in Dalmazia e nella Jugoslavia ancora unita), una donna la cui storia, a partire dalle sue esperienze nell’Europa travagliata dalle due guerre mondiali, sfocia, dopo la tragedia della Seagull, in una personale battaglia contro l’“industria dei naufragi” e in una coraggiosa lotta per una legislazione in difesa dei marittimi imbarcati sulle “carrette del mare”.

L’autrice **Liliana Lanzardo**, spezzina ma torinese di adozione, docente universitaria di Metodologie sociologiche e di Metodologie della ricerca storica a Torino, Milano e Trieste, è stata tra i fondatori della rivista *Quaderni Rossi*, esperienza politica a cui appartenne anche il marito Dario Lanzardo. Ha condotto studi sulla classe operaia, sui partiti, sulla storia orale, su tematiche sociali e sulla fotografia. È autrice di libri di favole per bambini che illustra con acquerelli.